



ITALIEN – SUJET

Compréhension de l'écrit et expression écrite

Le sujet porte sur l'**axe 1** du programme : **Identités et échanges**

Il s'organise en deux parties :

- 1- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 2- **Expression écrite (10 points)**

Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.
Vous organiserez votre temps (1h30) comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français ou en italien** du document écrit (en suivant les indications données ci-dessous – partie 1) et pour **traiter en italien le sujet d'expression écrite** (partie 2).


1. Compréhension de l'écrit

En rendant compte du document en français ou en italien, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc.), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

Modèle CCYC : ©DNE																				
Nom de famille (naissance) : <small>(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)</small>																				
Prénom(s) :																				
N° candidat :											N° d'inscription :									
	<small>(Les numéros figurent sur la convocation.)</small>																			
Né(e) le :			/			/														



1.1

LaMin, la sartoria sociale che dà un futuro ai migranti tra Messina e Roma: le loro storie

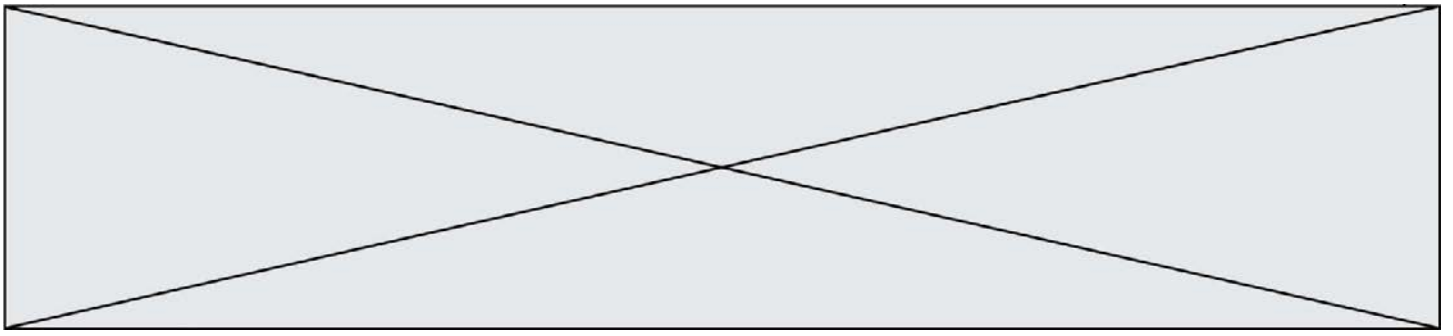
5 Mentre il made in Italy rischia l'estinzione per una preoccupante carenza di manodopera tessile, sulle coste italiane approdano migliaia di migranti che, oltre alla speranza di un futuro migliore, portano con sé abilità sartoriali. “Soprattutto nei Paesi africani, il sarto è un mestiere diffuso. Per questo abbiamo pensato di accogliere e potenziare le competenze di uomini e donne che, quotidianamente, arrivano fin qui su un barcone”, spiega Valentina Guerrera, esperta di comunicazione e innovazione sociale, che ha ideato il progetto LaMin insieme a Manuela Bucciarelli, professionista nell’ambito della cooperazione internazionale.

10 Lavoro Migranti Integrazione è l’acronimo racchiuso nella denominazione della sartoria sociale, che prende ispirazione anche da un nome molto diffuso nel nord Africa: “LaMin è stato uno dei nostri primi sarti, simbolo di una grande competenza che restava in silenzio, in attesa di un’opportunità per emergere”, ricorda Guerrera, nata in Sicilia, sulle cui coste avvengono decine di sbarchi di migranti, e trapiantata a Roma, città natale della socia.

15 Tra Messina, città natale di Guerrera, e la capitale si svolgono, parallelamente, i percorsi formativi che offrono un’occasione di emancipazione. I laboratori annuali gratuiti sono rivolti a gruppi di 15 migranti, ai quali, tramite le lezioni di sarti professionisti, si permette di acquisire o consolidare le competenze sartoriali. Intrecciando storie e culture differenti, la sartoria LaMin, avviata grazie a un primo finanziamento da parte di Fondazione Migrantes, è diventata una realtà consolidata che collabora con associazioni ed enti nell’ambito delle attività di inclusione sociale ed economica di persone che, altrimenti, sarebbero destinate a vivere ai margini della società. Tessere un nuovo tessuto sociale è

20 l’obiettivo delle due giovani imprenditrici che intrecciano sapientemente i fili della moda e dell’impegno sociale.

25 Dopo una prima fase in cui i corsisti sviluppano le competenze sartoriali di base, iniziano a collaborare alla creazione della collezione di abbigliamento. Stoffe



30 africane, stampe wax¹ e tinture batik² si incontrano con filati di cotone o filo di lavorazione italiana: così modelli semplici, contraddistinti dalle tinte vivaci evocanti la terra natia, rappresentano pezzi unici di artigianato che custodiscono il vissuto di ogni sarto-migrante. Nord Africa, Bangladesh, Pakistan: diversi sono i Paesi di origine, ma tutti sono accomunati dallo stesso desiderio di imbastire un futuro migliore con ago, filo e perseveranza.

35 “Spesso rappresentiamo un primo approdo. Alcuni migranti hanno realmente competenze e passione per l’arte sartoriale, altri successivamente intraprendono altre strade, ma per noi è importante rappresentare un’occasione di inserimento e relazione sociale”, ci tiene a precisare la cofondatrice di LaMin, di uomini e donne che, dopo aver intrapreso il percorso formativo, oggi
40 ricoprono un ruolo fondamentale all’interno della sartoria. Come Babakar, 27enne senegalese, che ha imparato a cucire nella bottega dello zio, seppur suo padre lo avesse destinato all’agricoltura. Approdato sulle coste messinesi, ha avuto l’opportunità di alimentare il suo sogno, riprendendo in mano metro e ditale. Oggi lavora in una maglieria ed è tra i sarti professionisti di LaMin.

Gabriella Cantafia, *ilfattoquotidiano.it*, 25 dicembre 2023

¹ Tessuti a stampa wax: tessuti di cotone africani colorati

² Tinture batik: tecnica usata per colorare i tessuti in Africa e in Asia

Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :


(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : **N° d'inscription** :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le : / /



1.1

2. Expression écrite (100 mots)

Sujet 1

Babakar viene intervistato da un giornalista del Fatto Quotidiano per evocare i suoi sentimenti, le sue difficoltà, i suoi progetti, le sue speranze. Immagina il suo discorso.

OU

Sujet 2

In quale misura possiamo considerare l'immigrazione un vantaggio o una ricchezza per l'Italia?